

Avviso pubblico per la selezione delle banche eligibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la Banca Europea degli Investimenti i contratti di finanziamento nell'ambito della linea di credito "Regione Marche EU blending 2023-0061" a beneficio delle imprese operanti nella Regione Marche

Sommario

Art. 1 Oggetto e finalità.....	3
Art. 2 Settori di intervento	5
Art.3 Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione.....	5
1. CARTELLA A (DOCUMENTAZIONE)	6
2. CARTELLA B (IMPEGNI SUI PRESTITI CON PROVVISATA BEI)	9
Art. 4 Procedura di valutazione e criteri di selezione	9
Art. 5 Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti.....	11
Art. 6 Finalità del prestito	14
Art.7 Soggetto gestore.....	14
Art.8 Informazioni e chiarimenti	15
Art. 9 Trattamento dei dati personali	15

Art. 1 Oggetto e finalità

La banca Europea degli Investimenti (di seguito BEI) ha approvato, in data 12 dicembre 2019, la concessione di una o più linee di credito che prevede la possibilità per le regioni di ricevere una provvista finanziaria dedicata a erogare prestiti per le PMI e *Mid-caps*, integrata da contributi UE/regionali in conto interessi eventualmente combinati a contributi in conto capitale e/o conto costo garanzia.

Con una prima nota ufficiale trasmessa alla “BEI” in data 21 dicembre 2022 la Regione Marche ha comunicato l’interesse ad utilizzare la linea di credito messa a disposizione dalla Banca Europea per le imprese.

Per la realizzazione di quanto sopra, in data 28 ottobre 2024 è stata trasmessa una ulteriore comunicazione alla “BEI” contenente l’aggiornamento della nota dell’anno 2022 chiedendo, in via definitiva, alla BEI un importo massimo inizialmente fissato di euro 60.000.000,00 (sessanta milioni/00). La quota di provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione della banca aderente a valere su risorse proprie di pari importo.

Con delibera di Giunta n. 36/2025 la Regione Marche ha disposto di avviare la procedura per l’attivazione della linea di credito della Banca Europea degli investimenti (“BEI”), per un importo massimo inizialmente fissato di euro 60.000.000,00 (sessanta milioni/00) di nuovi Prestiti; al plafond BEI si andranno ad aggiungere ulteriori risorse di uguale ammontare che, in linea con gli standard contrattuali della BEI, le banche selezionate si impegnano ad erogare per prestiti sempre a favore delle imprese della Regione Marche e per le medesime finalità.

Per migliorare e incrementare l’accesso al credito delle imprese marchigiane, a seguito della selezione delle banche aderenti all’iniziativa, la Regione interverrà, **solo per i prestiti erogati dalle stesse a valere sulla provvista BEI** con un’agevolazione in forma di sovvenzione per ridurre il costo degli interessi in percentuale sull’ammontare degli stessi; sulla stessa operazione è anche prevista una sovvenzione per ridurre il costo dell’eventuale garanzia entro un limite prestabilito e la possibilità di garantirla mediante riassicurazione con uno specifico strumento finanziario.

Le banche aderenti dovranno confermare alla BEI, come da contratto tra le parti, il “requisito di complementarità”, a dimostrazione che il volume supplementare del finanziamento ammissibile a medio e lungo termine a PMI e Mid-Caps è stato pari almeno al volume della provvista che BEI ha assegnato alla Banca aderente.

Il rischio del prestito alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è a carico della banca stessa.

Per il sostegno finanziario fornito dalla Regione Marche alla provvista BEI saranno utilizzate risorse derivanti da rientri di fondi rotativi della Programmazione comunitaria 2014-2020, a tutti gli effetti divenute risorse della Regione Marche, come stabilito con delibere di Giunta n. 469 del 25 marzo 2024, n. 1416 del 23 settembre 2024.

L’intervento intende migliorare e incrementare l’accesso al credito delle imprese marchigiane, per i prestiti erogati dalle stesse a valere sulla provvista BEI, con un’agevolazione quale sovvenzione per ridurre il costo degli interessi in percentuale sull’ammontare degli stessi; è prevista anche un’eventuale sovvenzione per ridurre il costo della garanzia su tali prestiti.

Nella tabella che segue si riportano le principali caratteristiche dell'intervento, in coerenza con la delibera di Giunta n. 36/2025.

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite manifestazione di interesse dalla Regione Marche
Promotore	Regione Marche
Beneficiari finali	<p>PMI e mid cap localizzate nella Regione Marche.</p> <p>Riserva del 20% dello stanziamento delle agevolazioni regionali a favore delle imprese del settore del Turismo.</p> <p>La Regione si riserva di stabilire ulteriori riserve finanziarie, nella misura massima del 30% della dotazione, per settori dichiarati formalmente in crisi dal MIMIT ovvero individuati a seguito di analisi statistiche riconosciute a livello regionale.</p>
Importo della provvista BEI	Fino a 60 milioni (sessanta milioni/00) di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista BEI
Durata	Fino a 10 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo finanziamento con provvista BEI	70 mila euro – 2 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	<p>Agevolazione regionale composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sovvenzione per l'abbattimento degli interessi con una riduzione del TAN fino a in massimo del 2,50% (riduzione 250 bp); · Una sovvenzione sul costo della garanzia di primo grado con un massimale stabilito in relazione al valore della garanzia concessa alle imprese; · Uno Strumento finanziario in forma di garanzia pubblica a fronte del finanziamento bancario. <p>Il finanziamento con provvista BEI può accedere, ove istituito, allo strumento finanziario in forma di riassicurazione sui prestiti della Sezione Speciale – Regione Marche del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996, nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti.</p>
Tipologia progetti ammessi a finanziamento	Progetti contenenti investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili, a processi di economia circolare.

Art. 2 Settori di intervento

La Linea di credito BEI per la Regione Marche finanzia investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficiamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare, secondo le indicazioni della BEI, nello specifico nei seguenti settori.

1 - Economia circolare e riduzione emissioni e dispersioni

Conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere regionali (tessile, plastica, arredo-legno, ecc.) in coerenza con i principi stabiliti nell'ambito della programmazione comunitaria sulle tematiche dell'Economia Circolare:

- Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo volti all'uso efficiente delle risorse, al trattamento e alla trasformazione degli scarti di produzione;
- Impianti di recupero, stoccaggio, selezione e riutilizzo di scarti e rifiuti (simbiosi industriale, cioè destinazione degli scarti e dei rifiuti ad altre industrie di trasformazione);
- Sistemi e strumenti per l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua.
- Impianti di depurazione, filtraggio, compostaggio.

2 - Cogenerazione

Costi supplementari di investimento relativi alle attrezzature necessarie per consentire agli impianti energetici di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza in linea con i criteri di eleggibilità BEI.

3- Efficienza energetica e energia rinnovabile per le imprese

Sostegno alle imprese che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, intendono effettuare investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Sono ammesse spese per interventi di miglioramento e adeguamento sismico degli edifici se associate ad interventi energetici, ovvero in combinazione con almeno una delle seguenti tipologie:

- Efficiamento energetico delle imprese;
- Realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

All'interno di questa tipologia, potrà essere finanziato un importo pari al massimo al 20% dell'importo relativo agli interventi energetici sopra menzionati.

Art.3 Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione

Sono ammessi alla presente procedura gli intermediari finanziari che soddisfano i seguenti requisiti:

1. essere autorizzate dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico ed essere, pertanto, iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il

“T.U.B.”) e nel Registro delle Imprese presso la competente CCIAA, ovvero, nel caso di soggetti esteri, essere autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell’art. 18 del T.U.B. (le “banche”, ivi compresi i gruppi bancari);

2. avere almeno 15 sportelli nella Regione Marche, raggiungibili anche tramite Raggruppamento temporaneo di impresa tra banche (RTI);
3. impegnarsi ad erogare un volume di prestiti alla stessa tipologia di soggetti destinatari e progetti, attraverso risorse proprie pari o superiori allo stesso volume di risorse messo a disposizione dalla BEI.

Ciascun partecipante deve richiedere una quota di Provvista BEI di importo minimo pari a Euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) e può richiedere un maggiore importo composto da tranche pari a Euro 5 (cinque) milioni ciascuna, fino ad un massimo di Euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00).

Il numero massimo di Banche da selezionare è di due, fermo restando la possibilità di presentarsi in RTI.

I soggetti interessati dovranno presentare la propria domanda di partecipazione entro un termine di **45 giorni** dalla data di pubblicazione dell’Avviso stesso sul BUR Marche, fatto salvo il divieto di presentare la domanda contestualmente in forma singola e in RTI (costituito/costituendo).

In caso di RTI costituenda, entro **45** giorni dalla pubblicazione sul BUR della Regione Marche dell’atto regionale di aggiudicazione i componenti dovranno procedere con la sua costituzione, pena la decadenza della propria richiesta.

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello di cui **all’appendice 1**, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it e recare come oggetto: LINEA DI CREDITO BEI – “REGIONE MARCHE EU BLENDING” (2023-0061).

Le Manifestazioni di interesse presentate non possono essere più ritirate.

Ogni Manifestazione di interesse deve contenere, a pena di esclusione:

1. una prima cartella (Cartella A), recante la dicitura “Documentazione”;
2. una seconda cartella (Cartella B), recante la dicitura “Impegni sui Prestiti con Provvista BEI”.

1. CARTELLA A (DOCUMENTAZIONE)

La cartella A deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Manifestazione di interesse redatta, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in conformità al modello **di cui all’appendice 1** relative al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante a sottoscrivere la domanda.
2. Nel caso di RTI dovrà essere presentata una unica istanza di partecipazione, allegando ad essa copia del:
 - mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata all’impresa capogruppo/mandataria, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito;
 - dichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al costituendo raggruppamento, contenente l’indicazione dell’impresa alla quale, in caso di

aggiudicazione, sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo/mandataria, relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese costituendi;

3. Documentazione atta a dimostrare i poteri del sottoscrittore della domanda di partecipazione e copia di un documento di identità in corso di validità del medesimo sottoscrittore.
4. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. qui di seguito riportate, in conformità al modello di cui **all'appendice 2**:
 - A. È causa di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 - B. di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - C. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni

quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

- D. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 11, del d.lgs. n. 36/2023;
- E. di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- F. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- G. di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- H. di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- I. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..
- L. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
- M. di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- N. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
- O. di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
- P. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;
- Q. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Le dichiarazioni di cui alle lettere A., B. e P. del precedente punto 3, individualmente rese ai sensi del DPR n. 445/2000, di cui **all'appendice 3**, da ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore, oppure dal legale rappresentante anche in relazione a tali soggetti indicando i dati anagrafici e i ruoli ricoperti all'interno dell'operatore economico in conformità al modello di cui **all'appendice 2**.

A pena di esclusione, la manifestazione di interesse e la dichiarazione di cui **all'appendice 2** devono essere sottoscritte dal legale rappresentante unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore. In alternativa le dichiarazioni possono essere sottoscritte da un procuratore del legale

rappresentante, unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore; in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000.

In caso di partecipazione sotto forma di RTI, l'**appendice 2 e l'appendice 3** devono essere sottoscritte dai soggetti preposti di ciascuna delle Banche componenti il RTI stesso.

2. CARTELLA B (IMPEGNI SUI PRESTITI CON PROVISTA BEI)

La cartella B deve contenere, a pena di esclusione, sulla base dell'appendice 4, l'indicazione che la banca/Gruppo bancario:

1. sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 65, 69 e 100 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
2. si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
3. abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

Tali informazioni non dovranno essere formulate in modo indeterminato o in termini generici, né dovranno contenere condizioni o riserve di sorta. Non saranno ammessi impegni parziali.

Il concorrente assume l'impegno a mantenere ferme le caratteristiche proposte per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della Manifestazione di Interesse indicato nel presente avviso come eventualmente prorogato.

Art. 4 Procedura di valutazione e criteri di selezione

Con riferimento ai prestiti con provvista BEI e agli impegni che le Banche assumeranno nel rispetto del presente Avviso, oltre a quanto concordato tra la BEI e le Banche aggiudicatarie, si applicheranno i contenuti seguenti.

La Provvista BEI sarà messa a disposizione, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI, alla o alle banche individuate e nelle quote determinate a seguito della selezione di cui al presente Avviso.

Tenuto conto che ciascuna banca si impegna, nel contratto che sottoscriverà con la BEI, a praticare su ciascun Prestito erogato alle imprese con Provvista BEI assegnata le migliori condizioni entro un livello massimo contrattualmente definito, parametrato ai tassi loro praticati dalla BEI, ai fini della definizione della graduatoria, non rileva il tasso applicato dalla singola banca alle imprese destinatarie dei Prestiti.

Il Comitato nominato dalla Regione Marche per la valutazione delle offerte pervenute, si riunirà presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Industria, Artigianato, Credito e procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Cartella A, alla disamina puntuale della documentazione acquisita ed alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei partecipanti. Il Settore Industria, Artigianato, Credito, al fine di garantire la partecipazione di ciascun

concorrente alla suddetta seduta, procederà tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda, a dare idonea comunicazione in ordine alla data e orario della suddetta riunione.

A seguire, nella stessa seduta pubblica, si procederà alla disamina degli "impegni sui prestiti con provvista BEI" dei concorrenti precedentemente ammessi, contenuti nella cartella B.

Qualora, durante l'istruttoria, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Ogni altro caso di carenza di elementi necessari inerente alla domanda e/o alla documentazione, presentata a corredo della stessa, costituirà motivo di esclusione, nel caso in cui non siano integrate nel termine suddetto. Il termine di conclusione dell'istruttoria si intende sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Durante le operazioni di apertura delle domande e relativa disamina sarà redatto apposito verbale.

A conclusione delle fasi sopra esposte, l'Amministrazione regionale procederà alla formazione dell'elenco delle banche elegibili a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento, nell'ambito della linea di credito BEI per la Regione Marche, in ordine decrescente rispetto alla quota di provvista BEI richiesta.

L'aggiudicazione dei lotti di provvista BEI avverrà attribuendo l'importo minimo di Euro 20 milioni per singola Banca/RTI richiedente per un massimo di due banche/RTI, seguendo l'ordine di graduatoria delle banche ammesse.

L'ordine delle banche ammesse sarà stabilito in base ai seguenti criteri:

1. Dimensione del plafond richiesto alla BEI in ordine decrescente;
2. Ammontare dei finanziamenti erogati a PMI e Midcap nelle Marche annualità 2022-2023-2024;
3. Ammontare dei finanziamenti verdi erogati a PMI e Midcap nelle Marche nelle annualità 2022-2023-2024, i quali siano stati destinati alle attività elencate nell'allegato 1 "Attività Green classificate da BEI" al presente Avviso;
4. Numero di sportelli localizzati nei comuni definiti "Aree interne", nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) 2021 - 2027¹;
5. Numero di sportelli complessivi nella regione², nel caso di RTI nel loro complesso.

Ciascun criterio prevede l'assegnazione dei seguenti punteggi, in relazione al dato quantitativo espresso da ciascun Soggetto Destinatario:

- 10 Punti alla Banca o RTI di Banche che ha espresso/indicato il dato maggiore;
- 5 Punti alla Banca o RTI di Banche che ha espresso/indicato il secondo dato maggiore;
- 3 Punti alla Banca o RTI di Banche che ha espresso/indicato il terzo dato maggiore;
- 1 Punto a tutte le altre Banche o RTI di Banche.

A titolo di premialità, al punteggio precedentemente calcolato, verrà sommato un ulteriore punteggio pari a 5 nel caso in cui la Banca o il RTI di Banche presenti almeno uno sportello per

¹ Elenco rinvenibile al sito <https://politichecoesione.governo.it/media/3111/elenco-aree-snai-2021-2027.pdf>

² L'elenco degli sportelli bancari è consultabile al sito <https://www.tuttitalia.it/marche/40-banche/>

provincia.

In caso di ex aequo di dato trasmesso tra Soggetti Destinatari per un singolo criterio, il punteggio corrispondente viene assegnato a ciascun richiedente.

In caso di parità di punteggio complessivo, l'ordine delle banche ammesse è determinato sulla base:

1. del maggior numero di sportelli nelle Marche e, in caso di ulteriore parità,
2. del maggior numero di sportelli nei comuni delle aree interne

In caso di ulteriore parità, l'ordine sarà determinato in ordine cronologico di trasmissione della documentazione completa.

In caso di Raggruppamento temporaneo, il mandatario stipula il contratto con BEI in nome e per conto proprio e dei mandanti.

La Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare i lotti qualora le caratteristiche offerte dalle banche partecipanti non risultino adeguate.

Qualora le richieste ricevute eccedano le risorse disponibili, la Regione si riserva di richiedere l'incremento della linea di credito alla BEI che assegnerà le ulteriori risorse, eventualmente concesse, applicando le modalità sopra descritte.

Le banche dovranno indicare le condizioni del prestito attraverso i fogli informativi e una scheda sintetica delle condizioni del prestito pubblicati nei loro siti istituzionali. Eventuali modifiche ai fogli informativi devono essere comunicate tempestivamente tramite PEC alla Regione.

L'elenco delle banche selezionate, i link ai fogli informativi e le schede sintetiche delle condizioni del prestito saranno trasmessi dalle Banche alla Regione e pubblicati nel sito istituzionale della Regione Marche e nella piattaforma del Soggetto gestore del Fondo Credito Futuro Marche (www.creditofuturomarche.it).

Art. 5 Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

La Provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche autorizzate a seguito della procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI e nel rispetto delle previsioni del presente Avviso.

Con riferimento ai Prestiti con Provvista BEI, oltre a quanto potrà essere concordato tra la stessa BEI e le banche aggiudicatrici, si prevede che:

1. Ciascun Prestito con Provvista BEI non può essere di importo inferiore a Euro 70.000,00 (settantamila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non può superare l'importo massimo di 2.000.000,00 (duemilioni/00);
2. I destinatari dei Prestiti a valere sulla Provvista BEI (Beneficiari finali) sono le piccole e medie imprese ("PMI") della Regione Marche, definite come imprese con meno di 250 dipendenti (equivalenti a tempo pieno), e le "MidCaps", definite come imprese con un minimo di 250 e meno di 3.000 dipendenti (equivalenti a tempo pieno). Per determinare lo status di PMI/MidCap di un'impresa, il numero di dipendenti viene calcolato seguendo la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE relativa alla definizione di micro, piccole e medie imprese ("Raccomandazione CE"), entrata in vigore il 1° gennaio 2005.

3. Sono ammissibili i Beneficiari finali che operano in tutti i settori, esclusi i settori dell'agricoltura, della pesca e acquacoltura, ed esclusi i settori che non sono conformi alle regole di eleggibilità ed etiche della BEI.
4. Il Beneficiario finale non deve essere coinvolto in nessuna delle Attività e Settori Esclusi dalle regole BEI, come dettagliato tramite codici NACE nell'elenco di ammissibilità, attività escluse e settori esclusi della BEI:
https://www.eib.org/attachments/publications/eib_eligibility_excluded_activities_en.pdf.

A prescindere dall'ammissibilità di un codice NACE relativo all'attività principale, non sono ammissibili al prestito con provvista BEI, fatte salve successive indicazioni della BEI stessa, le imprese che svolgono una delle seguenti attività:

- a) produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che portino a limitare i diritti e le libertà individuali delle persone (p. es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) o che violano i diritti umani;
- b) gioco d'azzardo e attrezzature correlate;
- c) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- d) attività che implichino l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali nella misura in cui non si possa garantire la conformità alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.
- e) attività il cui impatto ambientale non risulti in buona parte attenuato e/o compensato;
- f) settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibiti dalla normativa nazionale, p. es. la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici e le attività di ricerca sulla clonazione umana;

Inoltre, i progetti non devono riguardare:

1. l'acquisto (o la costruzione o la ristrutturazione) di immobili con lo scopo di venderli o affittarli a terzi;
2. la concessione di finanziamenti ai consumatori;
3. operazioni puramente finanziarie (come il trading di azioni pubbliche, altri titoli o qualsiasi altro prodotto finanziario, il rifinanziamento di prestiti dell'impresa), inclusi i cambi di proprietà (ad es. fusioni e acquisizioni).

Potranno accedere ad incentivi regionali le imprese che hanno ottenuto un prestito a valere sulla provvista BEI.

I prestiti erogati dalle Banche, avvalendosi di risorse proprie, dovranno essere destinati alle imprese della Regione Marche secondo le specifiche modalità che saranno indicate dalla BEI.

Per PMI e mid-cap della Regione Marche si intendono quelle che hanno la sede principale o almeno una unità locale operativa nella Regione Marche, all'interno della quale deve essere realizzato l'investimento oggetto del prestito.

Nel caso dei Prestiti a sostegno del circolante, nei principi e nei vincoli espressi dal successivo art. 6), si applicano le seguenti condizioni:

- le spese relative al capitale circolante devono risultare riconducibili alla realizzazione del progetto previsto;
- i destinatari che hanno sedi operative anche fuori dalla Regione Marche, devono dimostrare che il fabbisogno di circolante riguarda prevalentemente l'attività svolta nella sede operativa ubicata nella Regione Marche. Tale ultima condizione si intende soddisfatta laddove la maggioranza assoluta degli addetti del destinatario prestano la propria attività lavorativa nelle sedi operative nel territorio marchigiano.

Ciascuna banca aggiudicataria dovrà trasmettere semestralmente, con riferimento a ciascun Prestito con Provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia alla Regione Marche – Settore Industria, Artigianato, Credito.

Le Banche possono chiedere la garanzia e la riassicurazione sui prestiti concessi attraverso i Confidi di primo grado operanti nella Regione Marche e/o il Fondo Centrale di Garanzia di cui alla legge n. 662/1996.

Nel caso in cui la Regione istituisca la Sezione Speciale – Regione Marche del Fondo Centrale di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996, fino a disponibilità di dotazione della Sezione stessa, i prestiti con provvista BEI dovranno essere garantiti attraverso la riassicurazione presso tale Sezione Speciale, nel rispetto degli importi massimi garantiti previsti dalle disposizioni operative del Fondo di garanzia di volta in volta vigenti.

A seguito della aggiudicazione della Provvista BEI alle banche e della stipula dei relativi contratti con la BEI ed in seguito alla pubblicizzazione del relativo Bando da parte della Regione, le imprese potranno chiedere l'agevolazione messa a disposizione dalla Regione Marche, fino a esaurimento della dotazione prevista e secondo le modalità indicate dalla Regione Marche con apposito Avviso, nel quale verranno specificate anche le cause di revoca dell'agevolazione e le relative modalità di recupero.

L'agevolazione della Regione Marche è composta da una sovvenzione per l'abbattimento degli interessi in una percentuale sull'ammontare degli interessi del prestito erogato con provvista BEI e da una sovvenzione sull'eventuale costo della garanzia di primo grado sul prestito erogato con provvista BEI, anche associata a una riassicurazione tramite la copertura con uno specifico strumento di garanzia anche esso pubblico.

Il tasso applicato dalla Banca ai destinatari sui Prestiti con Provvista BEI, fermo restando il rispetto degli impegni riguardanti le maggiorazioni massime sul costo della Provvista BEI previste nel contratto BEI, deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente.

Qualora il prestito con provvista bancaria sia assistito da una garanzia pubblica e/o di un Confidi, il tasso di interesse deve essere ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale.

Tale riduzione, in linea con i criteri applicati dalla BEI per le linee di credito alle PMI, dovranno essere adeguatamente dimostrate nella rendicontazione alla BEI.

L'agevolazione regionale è erogata in una unica soluzione anticipata.

Si applica il regime de minimis (o GBER, artt. 38, 40, 47).

In fase di prima attuazione la Regione mette a disposizione dell'intervento la somma di EUR 5 milioni, su risorse regionali rientranti dalla Programmazione comunitaria 2014-2020.

Art. 6 Finalità del prestito

Il prestito con provvista BEI può essere utilizzato per finanziare progetti le cui spese sono rappresentate da:

- a) **attivi materiali** quali Impianti, Macchinari, Attrezzature e altri beni, inclusi:
 - Fabbricati strumentali all'attività di impresa solo per interventi di manutenzione straordinaria³ nei limiti del 30% dell'importo dell'intero progetto. L'acquisto o la realizzazione in economia di beni immobili sono ammessi solo per la riserva a favore delle imprese del settore Turismo nei limiti del 50% dell'importo dell'intero progetto. In ogni caso è esclusa l'acquisizione di immobili con lo scopo di affittarli a terzi, così come l'acquisizione di terreni.
 - Veicoli a basse emissioni per il trasporto terrestre e marittimo di merci e persone, specificatamente funzionali all'attività d'impresa, iscritti nelle matricole e nei registri degli uffici competenti.
- b) **attivi immateriali** quali software, diritti di brevetto e licenze con conseguente capacità produttiva. Sono ammessi anche:
 - knowhow o altre simili forme di proprietà intellettuale ma nel limite del 10% dell'importo dell'intero progetto;
 - spese di progettazione nel limite del 2% dell'importo dell'intero progetto;

È consentita una componente di sostegno al capitale circolante fino al 30% del finanziamento.

Una quota pari ad almeno il 25% dell'intero investimento deve riguardare i c.d. "Investimenti green" come elencati all'**Allegato 1 "Attività Green classificate da BEI"** al presente Avviso.

Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe. Per i progetti che prevedono interventi sugli immobili il progetto deve concludersi entro 24 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe.

La spesa realizzata con il finanziamento dovrà essere dimostrata dall'impresa attraverso la presentazione di una "Relazione tecnica" dettagliata secondo il formato stabilito dalla Regione nell'Avviso alle imprese.

Il prestito con provvista bancaria che le Banche si impegnano ad erogare dovrà prevedere le medesime finalità di quello con provvista BEI.

Art.7 Soggetto gestore

La Regione Marche si riserva di affidare la gestione del successivo Bando per la erogazione dei contributi alle imprese di cui alla linea di credito BEI "REGIONE MARCHE EU BLENDING" (2023-0061) attraverso il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) denominato "CREDITO FUTURO MARCHE", aggiudicatario dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 19 settembre 2023, composto da UNI.CO. Società Cooperativa – mandataria; Banca BNL BNP Paribas – mandante; Confidcoop Marche soc. coop – mandante.

³ A titolo di esempio: le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici; realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici; frazionare o accorpare unità immobiliari.

Art.8 Informazioni e chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti, relativi al presente Avviso, possono essere inviate al seguente indirizzo PEC regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it , indicando nell'oggetto: *Richiesta chiarimenti - Avviso pubblico finalizzato all'individuazione delle banche cui sarà veicolata la gestione della linea di credito "REGIONE MARCHE EU BLENDING" (2023-0061) della Banca Europea degli investimenti (BEI) per le imprese operanti nella Regione Marche*".

Art. 9 Trattamento dei dati personali

La Regione Marche in qualità di titolare (con sede in via Gentile da Fabriano 9, 60125, Ancona), tratterà i dati personali conferiti per le finalità connesse alla presente modulistica, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; il conferimento di dati alla Regione Marche è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea ed indicati nell'informativa dettagliata.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Titolare, Regione Marche (con sede in via Gentile da Fabriano 9, 60125, Ancona) oppure il Responsabile della protezione dei dati.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini (silvano.bertini@regione.marche.it).

Per informazioni sul bando:

Referente Regione Marche: Fabio Travagliati – fabio.travagliati@regione.marche.it – tel. 071 8063624